



Il libro della giornalista Alessandra Di Pietro *Il gioco della bottiglia* (add editore) è un'inchiesta sul fenomeno del consumo di alcol tra adolescenti.

A 11 anni provano il primo bicchiere, a 15 tornano a casa ubriachi. Non sono i protagonisti di un film americano, ma i ragazzi italiani. Li racconta *Il gioco della bottiglia. Alcol e adolescenti, quello che non sappiamo* (add editore), il nuovo saggio della giornalista Alessandra Di Pietro. «Sono una mamma e dopo l'ennesimo titolone dei tg su questo fenomeno, ho deciso che volevo saperne di più» spiega l'autrice che, pagina dopo pagina, scardina tanti luoghi comuni sull'argomento.

MENO DEI RAGAZZI DEL NORD EUROPA

Il 21,5% dei maschi sotto i 18 anni beve, mentre la percentuale delle femmine si ferma al 17,3. Il primo tête-à-tête con birra o vodka va in scena a casa di amici o parenti (41,8%) oppure al bar (27,4%). «Lo dice l'Istat» sottolinea Alessandra Di Pietro. «L'abitudine più preoccupante è il binge drinking, la moda di bere sregolato, in modo veloce e in grande quantità: la segue il 14,5%». Eppure gridare all'emergenza è esagerato. «C'è un problema, non un allarme. L'Istituto superiore di sanità mostra che dal 2007 il consumo di alcol è in calo» prosegue l'autrice. «In media i nostri ragazzi bevono un terzo rispetto a danesi, norvegesi e finlandesi».

MA LE FEMMINE RISCHIANO DI PIÙ Sbaglia chi pensa che lo sbalzo da cocktail sia una questione da uomini. Riguarda tantissime giovani. «E tutti ignoriamo che gli effetti su di loro sono peggiori che sui coetanei» fa notare Alessandra Di Pietro. «Diversi studi dimostrano che l'alcol ha ricadute negative sull'apparato riproduttivo femminile e sul seno». Come convincere le adolescenti a smettere di bere, prima che diventi una dipendenza? «Di certo, non usando toni moralisti o punizioni eclatanti per la sbronza una tantum» puntualizza la giornalista. «Dalle storie e dalle interviste agli esperti che ho raccolto, ho capito che sono controproducenti. Perché tanti ragazzi che iniziano a bere non sono immaturi o problematici, ma normalissimi. Potrebbero essere i nostri figli: fanno ciò che fanno, ne parlano tra loro. Peccato che noi genitori, spesso, non li ascoltiamo. L'alcol è un tema scomodo perché ci porta a fare i conti con noi stessi che, magari, abbiamo l'abitudine di mettere il vino a tavola tutte le sere...».

FLORA CASALINUOVO scrive a attualita@mondadori.it

PARTECIPA ALL'INCHIESTA "DONNE E LAVORO"

Per dire la tua sul tema dell'occupazione femminile, compila entro il 4 novembre il questionario che trovi su **BIONIKE.DONNA MODERNA.COM**. Il tuo aiuto è prezioso: i dati della ricerca, realizzata in collaborazione con BioNike, saranno presentati in un convegno a Milano. Tra chi risponde, entro il 13 novembre verranno estratti 50 kit di bellezza e 4 corsi di formazione. Valore del montepremi: 5.540,50 euro (Iva esclusa ove prevista). Il regolamento integrale è su www.donnamoderna.com/bionike.

WWW.DONNAMODERNA.COM 49

Contrasto